



REGOLAMENTO OPERATIVO

FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO DEGLI INVESTIMENTI INNOVATIVI DELLE PMI.

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013, PARTE FESR. ASSE 1. LINEA DI
INTERVENTO 1.2 "INGEGNERIA FINANZIARIA". AZIONE 1.2.3.**

Indice

- 1 Definizioni
- 2 Premessa
- 3 Dotazione finanziaria del Fondo
- 4 Finanziamento Agevolato a valere sul Fondo
- 5 Periodo di investimento del Fondo
- 6 Beneficiari
- 7 Ubicazione degli investimenti
- 8 Caratteristiche tecniche delle operazioni
- 9 Finalità
- 10 Tipologie di investimento ammesse
- 11 Regimi di aiuto
- 12 Esclusioni
- 13 Presentazione della domanda
- 14 Valutazione della domanda
- 15 Rendicontazione ed erogazione

1 Definizioni

- I “Beneficiari”:** le Piccole e Medie Imprese (PMI) e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all’Allegato I del Reg. CE n. 800/2008.
- La “Convenzione”:** la Convenzione di attuazione tra la Regione ed il Gestore, stipulata a seguito dell’intervenuta approvazione del presente Regolamento operativo.
- Il “Fondo”:** Fondo di Rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI, previsto dal Programma Operativo Regionale 2007-2013, parte FESR, asse 1, linea di intervento 1.2 “Ingegneria finanziaria”, azione 1.2.3 “Costituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI”.
- Il “Gestore”:** Veneto Sviluppo SpA, Finanziaria Regionale del Veneto.
- Gli “Intermediari Finanziari”:** le Cooperative di Garanzia ed i Consorzi Fidi
- Il “POR 2007-2013”:** il Programma Operativo Regionale (POR) della Regione del Veneto, parte FESR Dec. CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
- La “Quota privata”:** quota di compartecipazione privata fornita dai Soggetti Finanziatori via convenzionamento con il Gestore.
- La “Quota pubblica”:** quota di provvista fornita dal Fondo.
- La “Regione”:** il Soggetto Attuatore dell’Azione, l’Amministrazione regionale della Regione del Veneto.
- I “Soggetti Finanziatori”:** le Banche/Società di leasing cofinanziatori della Quota privata di provvista.

Fonti normative.

POR Regione del Veneto 2007-2013
Reg. CE n. 1998/2006
Reg. CE n. 800/2008
Reg. CE n. 1828/2006
Reg. CE n. 1083/2006
Disciplina Comunitaria 2006/C 323/01
DPR 3 Ottobre 2008 n. 196
LR 5/2000.

2 Premessa

La costituzione di un Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI, prevista dal POR 2007 – 2013, Azione 1.2.3, ha come obiettivo la riduzione del costo delle operazioni di finanziamento per migliorare la competitività dell'apparato economico regionale attraverso la promozione di processi di innovazione e ricerca.

L'intervento pubblico nei confronti dei Beneficiari si attua attraverso la procedura valutativa cosiddetta "a sportello" (rif. Art. 5 D.Lgs. n. 123/1998).

Il presente Regolamento Operativo definisce modalità attuative conformi al Regolamento (CE) n. 1828/2006.

3 Dotazione finanziaria del Fondo

Le risorse pubbliche derivanti dal Programma Operativo Regionale 2007 – 2013, ammontano, per un importo complessivo di servizi e prestazioni riferito alla quota pubblica, ad euro 45.000.000,00 (quarantacinquemilioni/00). A tali risorse si somma la provvista privata, messa a disposizione dal Gestore, tramite convenzionamento con i Soggetti Finanziatori, operazione per operazione, a fronte delle singole delibere di finanziamento.

4 Finanziamento agevolato a valere sul Fondo

L'agevolazione viene concessa ai beneficiari attraverso un finanziamento agevolato di importo pari al 100% (cento per cento) della spesa ammessa, mediante l'utilizzo di due quote di provvista:

- una quota parte pubblica a tasso zero, determinata in relazione alle intensità d'aiuto che si intende accordare nel rispetto della normativa comunitaria e, comunque, non superiore al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento complessivo;
- una quota di provvista privata (proveniente dai Soggetti Finanziatori), regolata a tasso massimo convenzionato (o tasso inferiore liberamente negoziato) applicato dal Gestore. Il tasso massimo prefissato è pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread massimo di 180 (centottanta) punti base.

Tali finanziamenti risultano "agevolati" in quanto gli interessi maturano solamente sulla parte di risorse erogate dal Soggetto Finanziatore (Quota privata) e non su quella pubblica. Si tratta di una forma di co-finanziamento alle imprese, per la quale tuttavia il Gestore opera, relativamente alle procedure di ammissibilità, mantenendo separata la valutazione del merito creditizio, che rimane in capo al Soggetto Finanziatore.

5 Periodo di investimento del Fondo

Il termine per la concessione dei benefici previsti è stabilito al 31 dicembre 2015, salvo eventuali proroghe stabilite dalla Regione.

6 Beneficiari

PMI (e loro consorzi) finanziariamente ed economicamente sane*, in attività, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale:

- › rientranti nei parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- › iscritte ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA, Albo delle Imprese Artigiane, Registro Cooperative);
- › che svolgono attività prevalente nei seguenti settori di attività (classificazione ISTAT ATECO 2007): B "Estrazione di minerali da cave e miniere", C "Attività manifatturiere", D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata", E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento", F "Costruzioni", G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", I "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione", J62 "Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse", J63 "Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici" limitatamente ai seguenti gruppi: da 63.1 a 63.12.0.

* *PMI (e loro consorzi) per le quali sia stata positivamente valutata - sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale - la possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto degli impegni già assunti, agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione ai benefici del Fondo.*

7 Ubicazione degli investimenti

La sede operativa della PMI richiedente deve essere ubicata nel territorio della Regione del Veneto.

8 Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche: Finanziamenti agevolati
Locazioni finanziarie agevolate
Prestito partecipativo agevolato

Copertura massima: 100% dell'investimento ammesso

Importi: da 100.000,00 (centomila/00) euro a 2.000.000,00 (due milioni/00) di euro (3.000.000,00 di euro nel caso di Prestito partecipativo agevolato¹).
L'importo massimo di 2.000.000,00 di euro (3.000.000,00 per il prestito partecipativo) è da intendersi anche come cumulo massimo delle operazioni agevolate a valere sul Fondo, contemporaneamente in ammortamento, riferite allo stesso soggetto ovvero a soggetti tra

¹Prestito partecipativo inteso come finanziamento agevolato contestuale ad operazione di aumento di capitale sociale dell'impresa beneficiaria, non derivante da conversione di riserve, deliberato e sottoscritto per un importo pari ad almeno il 30% del prestito medesimo e con versamenti temporalmente sincronizzati, quantomeno su base annuale, al piano di ammortamento del finanziamento agevolato.

loro interconnessi ai sensi della vigente normativa comunitaria per la definizione di PMI.

Durata: massimo 84 (ottantaquattro) mesi. La durata massima si intende sempre comprensiva di un periodo di preammortamento di massimo 24 (ventiquattro) mesi.

Quote Fondo e tassi applicati:

Come % sul costo dell'investimento ammesso e realizzato			Tasso applicato alle quote
	Piccole Imprese	Medie Imprese	
Quota pubblica	50%	40%	ZERO
Quota privata	50%	60%	TASSO MAX BANCA Euribor 6 mesi m.m.p. divisore 360 + max 180 punti base

TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO	Tasso medio derivante dall'applicazione congiunta dei due tassi alle quote sopra citate.
--	--

9 Finalità

Gli investimenti finanziabili devono essere coerenti con la normativa regionale di riferimento e con i criteri di selezione di cui al Regolamento CE n. 1083/2006 - articolo 65 lettera a):

- investimenti nell'ambito dell'innovazione di prodotto o di servizi e nell'ambito dei prodotti o servizi ad elevata intensità di conoscenza;
- innovazione del processo: applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software);

- **innovazione organizzativa:** applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa;
- **processi di innovazione:** le azioni, gli interventi ed i progetti nei settori della ricerca applicata, dello sviluppo sperimentale, dell'innovazione del processo e organizzativa e del trasferimento tecnologico;
- **sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale;
- **trasferimento tecnologico:** l'attività di trasferimento delle innovazioni tecnologiche tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, al fine di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze;
- **filiere dell'innovazione:** le aggregazioni di soggetti pubblici e privati, a partire dalle definizioni contenute nella legge regionale 4 aprile 2003, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, quali imprese industriali e di servizi, Università, centri di ricerca universitari e non, pubblici e privati, regionali, nazionali e internazionali, istituti bancari e finanziari, organizzate in consorzi, società consortili, fondazioni o associazioni temporanee di impresa o di scopo finalizzate a promuovere specifiche azioni purché rispondenti alla definizione di PMI;
- **iniziative tecnologiche congiunte:** azioni di ricerca a lungo termine, concernenti uno o più aspetti scientifici, che presuppongono l'istituzione di partnership pubblico/privato;
- **poli d'innovazione:** raggruppamenti di imprese indipendenti - "start-up" innovatrici, piccole e medie imprese nonché organismi di ricerca - attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo;
- **ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;
- **ricerca cooperativa:** progetti che raggruppamenti di imprese affidano a un esecutore esterno di ricerca conservando la proprietà dei risultati ottenuti.

10 Tipologie di investimento ammesse

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento:

Tipologie di spesa			Finanziabilità della tipologia di spesa rispetto al totale finanziato *
Investimenti produttivi agevolabili	Investimenti immobiliari	Acquisto o costruzione di fabbricati destinati all'attività produttiva. L'acquisto di fabbricati esistenti è ammesso purché direttamente connesso alla finalità dell'investimento**	Max 35%
		Rinnovo, ampliamento ed adeguamento di immobili.	100%
	Impianti, attrezzature e macchinari	Impianti tecnologici e spese di allacciamento alle reti. Impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware	100%
	Investimenti immateriali	Diritti di brevetto, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate	100%
	Investimenti in Studi, Progettazione, Consulenze	Spese tecniche per studi, progettazioni e consulenze affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento e non inerenti a servizi continuativi o periodici ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa	100% (30% nel caso di nuove imprese, costituite non prima di due anni dalla data della domanda)

* Intesa come quota massima di finanziamento destinato alla specifica tipologia di spesa rispetto al finanziamento agevolato totale concedibile.

** In caso di acquisto di fabbricato esistente, il valore del terreno di pertinenza (riveniente da rogito) non potrà eccedere il 10% del totale finanziato. Andranno inoltre verificati i requisiti previsti dal DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (Attestazione del valore di mercato del bene per mezzo di perizia giurata, dichiarazione che il bene non ha usufruito di agevolazioni nazionali e/o comunitarie nei dieci anni precedenti).

Sono ammissibili le spese sostenute dal 1° gennaio 2008 ovvero quelle sostenute dopo la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2008 e la presentazione della domanda potranno beneficiare esclusivamente del Regolamento (CE) n. 1998/2006 ("de minimis"). La

percentuale della spesa ammissibile sarà, in ogni caso, individuata nel rispetto della disciplina comunitaria e statale.

Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati e rendicontati entro 24 mesi, eventualmente prorogabili, dalla delibera di concessione dell'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione stessa.

I beni immobili e mobili oggetto del finanziamento sono sottoposti al vincolo di destinazione d'uso e al divieto di cessione, alienazione e distrazione per anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento agevolato, comprovata da idonea documentazione/certificazione.

L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente Regolamento da parte delle imprese beneficiarie comporta la revoca del beneficio concesso, limitatamente alla parte pubblica.

11 Regimi di aiuto

L'accesso al Fondo è regolato dai regimi di aiuto previsti dal Regime Generale di Esenzione adottato dalla Commissione Europea in data 7 luglio 2008 (Reg. CE 800/2008 e s.m.i.) e dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006. L'impresa richiedente il finanziamento potrà optare, alternativamente, per uno dei due regimi di aiuto (in "esenzione" o in "de minimis"). Eventuali modificazioni ai regimi di aiuto costituiscono modificazione al presente Regolamento. L'ammissione ai benefici previsti dal presente bando non esclude l'accesso ad altre agevolazioni nei limiti consentiti dai Regolamenti comunitari, purché queste ultime non vengano ottenute nella forma di finanziamento agevolato. E' facoltà della Regione procedere alla notifica e/o alla comunicazione di altri regimi di aiuti.

	Ammissibilità delle spese	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)
Reg. CE 800/2008 e s.m. "di esenzione"	Spese ammissibili relative ad ordini effettuati non prima di 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda ed investimenti alla stessa data non realizzati per oltre il 30% dell'intervento completamente ammissibile (rif. data fattura)	Medie imprese: MAX 10% Piccole imprese: MAX 20%
Reg. CE 1998/2006 e s.m. "de minimis"	Spese ammissibili effettuate dal 1° gennaio 2008 (rif. data fattura)	MAX 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi

12 Esclusioni

<p>Reg. CE 800/2008 e s.m. - “di esenzione”</p>	<ul style="list-style-type: none"> › Aiuti ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione; › aiuti condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; › aiuti a favore di attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti a favore di lavoratori svantaggiati e disabili; › aiuti a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti sotto forma di capitale di rischio, degli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, degli aiuti per la tutela dell'ambiente e degli aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione; › gli aiuti a favore di attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o - se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; › gli aiuti a favore di attività del settore dell'industria carboniera, fatta eccezione per gli aiuti alla formazione, gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione e gli aiuti per la tutela dell'ambiente; › gli aiuti regionali a favore di attività del settore dell'industria siderurgica; › gli aiuti regionali a favore di attività del settore della costruzione navale; › gli aiuti regionali a favore di attività del settore delle fibre sintetiche.
<p>Reg. CE 1998/2006 - “de minimis”</p>	<ul style="list-style-type: none"> › Aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n. 104/2000 del Consiglio; › aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato; › aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato, nei casi seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; › aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese

- correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- › aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- › aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Reg. (CE) n. 407/2002;
- › aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- › aiuti concessi a imprese in difficoltà.

13 Presentazione della domanda

Termine	Bando aperto sino al 31 dicembre 2015. La procedura è "a sportello" (rif. Art. 5 D. Lgs n. 123/1998).
Modalità	<p>Le PMI beneficiarie presentano apposita domanda al Gestore per il tramite dei Soggetti Finanziatori convenzionati oppure, se tramite Intermediari Finanziari, corredata di delibera di finanziamento del Soggetto Finanziatore. Il modulo è scaricabile dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it).</p> <p>Alla domanda è allegata la documentazione di cui al successivo art. 13.</p> <p>Il Gestore esamina gli interventi proposti dalle PMI secondo l'ordine cronologico delle richieste. Per l'istruttoria di ogni istanza presentata, i tempi di esecuzione sono stabiliti in massimo 60 (sessanta) giorni, solari e consecutivi, salvo eventuali necessarie e opportune integrazioni alla pratica stessa. In ogni caso, l'istruttoria è portata a compimento entro e non oltre 80 giorni (ottanta) giorni, solari e consecutivi, dal ricevimento, mentre le operazioni di finanziamento/leasing sono da erogare/attivare entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della rendicontazione finale o, comunque, entro il termine minimo stabilito per le singole erogazioni, salvo eventuali necessarie e opportune integrazioni della documentazione presentata.</p>
Modulistica e documentazione	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it).

14 Valutazione della domanda

Il Gestore valuta la consistenza dell'impresa beneficiaria e la sostenibilità tecnica ed economico-finanziaria dell'investimento sulla base del corredo informativo e del business plan presentato che, in particolare, dovrà contenere informazioni dettagliate sull'impresa, sull'attività e le principali azioni che la stessa intende intraprendere per l'attuazione del progetto di sviluppo, un'analisi del prodotto e del mercato, l'organizzazione aziendale e gli

aspetti economico- finanziari previsionali del progetto di sviluppo sulla base dei Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31/03/2008.

Le imprese beneficiarie presenteranno quindi oltre al modulo di domanda gli ultimi 2 bilanci approvati, una situazione economica-patrimoniale aggiornata e un Dossier informativo del progetto di investimento.

Il Dossier informativo, comprensivo di business plan, dovrà contenere elementi che consentano al Gestore di valutare:

- la ricaduta sul sistema produttivo locale;
- la capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;
- la validità tecnico-economica e completezza del progetto di investimento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione e della qualificazione del personale rispetto agli obiettivi dell'investimento;
- il grado di innovatività dell'operazione o del progetto e delle metodologie. Per tale fine, l'impresa potrà anche produrre perizia giurata asseverata redatta da un ingegnere o da un perito industriale iscritto nei rispettivi albi professionali o apposite dichiarazioni di conformità rilasciate dai fornitori. Il Gestore si riserva in ogni caso il diritto di richiedere tale perizia successivamente, anche in sede di rendicontazione;
- l'eventuale coinvolgimento di imprenditorialità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili;
- l'informazione e la sensibilizzazione rivolta alle donne e alle fasce più deboli della popolazione;
- l'eventuale impatto ambientale dell'investimento.

Il Dossier dovrà contenere una autodichiarazione dell'impresa beneficiaria (ex DPR n. 445/2000) attestante che l'investimento in questione è conforme ad almeno una delle finalità di cui all'art. 8.

Qualora il finanziamento agevolato richiesto non sia superiore a € 500.000,00, l'impresa richiedente potrà presentare il Dossier informativo sottoforma di relazione tecnico-descrittiva del progetto, completa dei preventivi di spesa sulla base del fac-simile predisposto dal Gestore.

Il Gestore verifica la sussistenza o meno degli elementi richiesti contestualmente alla presentazione della domanda, anche con riguardo alla qualità progettuale e alla congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi. Verifica altresì la compatibilità e la coerenza con gli atti di programmazione e di sviluppo del territorio e con le filiere produttive acquisendo, qualora previsti, copia degli atti autorizzativi (ovvero dichiarazione sostitutiva). I competenti Organi comunitari, statali e regionali, possono effettuare ulteriori controlli documentali anche presso l'impresa beneficiaria.

Per i controlli in loco è possibile altresì avvalersi del Gestore allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi di investimento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché del presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al beneficiario richiedente l'agevolazione, al Soggetto Finanziatore, e all'eventuale Intermediario Finanziario.

15 Rendicontazione ed erogazione

Termine	Gli investimenti ammessi ai benefici dovranno essere ultimati e rendicontati entro 24 mesi, eventualmente prorogabili, dalla data di concessione dell'agevolazione.
Modalità	Trasmissione al Gestore, per tramite degli Intermediari finanziari la seguente documentazione che comprova l'intervenuta realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici del Fondo: a. fatture quietanzate o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, relativi alla totalità delle spese ammesse. Sulla documentazione contabile sarà apposto l'annullo; b. atti di compravendita (per acquisto fabbricati).
Particolarità	In caso di leasing agevolato, la Società di leasing provvederà all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione; dovrà risultare stipulato il contratto e dovranno risultare consegnati i beni all'impresa.